



TERRA D'AMURI...SULLE ORME  
DI SANTA ROSALIA E SAN FRANCESCO



VEGLIARE: UN'ATTESA  
CARICA DI DESIDERIO...

# IN FAMIGLIA

FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI FRATI MINORI DI SICILIA



Nel nome del Signore. Tutti coloro che amano il Signore *con tutto il cuore, tutta l'anima e la mente, con tutta la forza* e amano i loro prossimi come se stessi, e hanno in odio i loro corpi con i loro vizi e peccati, e ricevono il corpo e il sangue del Signore nostro Gesù Cristo, e fanno frutti degni di penitenza:

Oh, come sono beati e benedetti quelli e quelle, quando fanno tali cose e perseverano in esse; <sup>6</sup>perché *riposerà su di essi lo Spirito del Signore*, e farà *presso* di loro la sua abitazione e *dimora*; <sup>7</sup>e sono figli del Padre celeste del quale compiono le opere, e sono sposi, *fratelli e madri* del Signore nostro Gesù Cristo.

Oh, come è glorioso, santo e grande avere in cielo un Padre!

Oh, come è santo, fonte di consolazione, bello e ammirabile avere un tale Sposo!

Oh, come è santo e come è caro, piacevole, umile, pacifico, dolce, amabile e desiderabile sopra ogni cosa avere un tale fratello e un tale figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, <sup>14</sup>il quale offrì la sua vita per le sue pecore, e pregò il Padre dicendo: "*Padre santo, custodiscili nel tuo nome, coloro che mi hai dato nel mondo; erano tuoi e tu li hai dati a me.*"

(Francesco d'Assisi, *Lettera ai fedeli*, prima recensione)

# UN ANNO INSIEME

## Carissimi fratelli,

il nostro foglio di collegamento "In Famiglia" compie un anno di rinnovata attività!

Come sapete, era tra gli impegni del "Piano di Comunicazione Provinciale" approvato dal Definitorio. L'obiettivo era riprendere quello stile comunicativo fraterno, sganciato dalla formalità del Notiziario ufficiale "In Nomine Jesu", per favorire più informazione e condivisione tra le nostre realtà.

Ci siamo impegnati affinché non saltasse mai la pubblicazione mensile. Di questo dobbiamo rendere merito a fra Benedetto Amodeo che, con molta cura e diligenza, ha raccolto il materiale fotografico e coinvolto diversi frati nella stesura degli articoli. Un lavoro di pazienza, ma che ha garantito il raggiungimento dell'obiettivo!

Per varie situazioni contingenti, l'assetto dell'Equipe per la Comunicazione è ancora in via di stabilizzazione: non eravamo abituati a fare un lavoro di squadra in quest'ambito... Ancora tanti passi bisogna fare affinché la Comunicazione in Provincia sia efficiente e dinamica. Il tempo e l'impegno ci aiuteranno in questo senso.

A voi, fratelli, chiediamo di aiutarci a rendere questo strumento ancora più funzionale e interessante. Per questo vi invogliamo a inviarci, oltre a nuovi contenuti per il prossimo numero, le vostre impressioni e, perché no le vostre critiche al fine di migliorare il servizio.

Un altro *step* importante che stiamo per raggiungere è il nuovo Sito Web Provinciale [www.ofmsicilia.it](http://www.ofmsicilia.it). Sarà uno spazio digitale innovativo e dialogico di cui potremo usufruire dal 25 dicembre 2017, data simbolica scelta per la pubblicazione online. In occasione della prossima Festa della Provincia ci ritaglieremo uno spazio di presentazione di questo nuovo lavoro.

Ringraziando ciascuno per il contributo offerto per il bene di tutta la nostra Provincia, vi auguriamo ogni bene e una serena preparazione al S. Natale del Signore!

Fra Massimo Corallo  
Delegato per le Comunicazioni



## TERRA D'AMURI...SULLE ORME DI SANTA ROSALIA E SAN FRANCESCO Parrocchia Sant'Antonino - Palermo

Negli ultimi anni, molte iniziative sono state intraprese da autorità religiose e organizzazioni per sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica circa i pericoli dello sfruttamento irresponsabile del pianeta. Rispondendo alla crescente attenzione per l'integrità del creato, la Terza Assemblea Ecumenica Europea (Sibiu, 2007) proponeva di celebrare un "Tempo per il Creato" della durata di cinque settimane tra il 1° settembre (memoria ortodossa della divina creazione) e il 4 ottobre (memoria di San Francesco di Assisi nella Chiesa Cattolica e in alcune altre tradizioni occidentali). Da quel momento tale iniziativa, con l'appoggio del Consiglio Mondiale delle Chiese, ha ispirato molte attività ecumeniche in diverse parti del mondo. Questo periodo ha stimolato in tutto il mondo iniziative simili, che promuovono la giustizia ambientale, la sollecitudine verso i poveri e l'impegno responsabile nei confronti della società.



“Diamo ascolto al grido della terra e ai bisogni di chi è marginalizzato” è l'appello nel messaggio congiunto che Papa Francesco e il Patriarca ecumenico Bartolomeo I, hanno voluto consegnare alle comunità cristiana e agli uomini di buona volontà in occasione della XII giornata Mondiale di preghiera “Per la Custodia del Creato”.

L'Arcidiocesi di Palermo ha voluto valorizzare il "Tempo per il Creato" con l'iniziativa "Terra D'Amuri", itinerario sulle orme di Santa Rosalia e San Francesco custodi del Creato che si è aperta con la celebrazione Eucaristica e la Presentazione del messaggio Congiunto al Santuario di Altavilla Milicia. La coincidenza quest'anno della celebrazione nazionale, ospitata dalla diocesi di Gubbio, che si è svolta domenica 3 settembre 2017 ha dato l'occasione alla nostra diocesi di valorizzare maggiormente la tradizionale "Acchianata" con la duplice valenza di offerta alla "Santuzza" e di itinerario naturalistico nel Parco di Monte Pellegrino. Il percorso Diocesano si è concluso col Triduo di San Francesco nella Parrocchia di Sant'Antonio da Padova (Chiesa di Sant'Antonino).

Per l'occasione, presso la Parrocchia, all'interno della Celebrazione del Triduo di San Francesco, sono stati previsti laboratori creativi per bambini e ragazzi delle scuole primarie di primo e secondo grado e Stand di associazioni impegnate nelle attività di riciclo, di riuso e nel mercato equo e solidale.

Martedì 3 Ottobre ore 16.00 si è avuta l'opportunità di svolgere un incontro di approfondimento su "Stili di Vita e Integrazione" con Adriano Sella, responsabile del Centro Interdiocesano sugli Stili di Vita e Prof. Giuseppe Notarstefano, Direttore dell'Ufficio Diocesano per i problemi Sociali e del lavoro, presso l'ItaStra (Scuola di Lingua Italiana per Stranieri) dell'Università degli Studi di Palermo, in Piazza Sant'Antonino 1 (adiacente alla Parrocchia di Sant'Antonio da Padova, Angolo Via Oreto - Corso Tukory). Nell'organizzazione sono stati coinvolti l'Università di Palermo attraverso la Scuola di Italiano per Stranieri (ItaStra), Rete intrdiocesana Nuovi Stili di Vita e le seguenti realtà diocesane: Pastorale Giovanile, Pastorale Giovanile Vocazionale, Pastorale Universitaria, Pastorale Sociale e del Lavoro, Parrocchia "S. Antonino" dei Frati Minori di Sicilia, Azione Cattolica, Caritas Diocesana, Sorelle Francescane del Vangelo, Movimento Internazionale della Riconciliazione e i Comboniani.

L'itinerario è stata l'opportunità per incontrarci, riflettere, approfondire e pregare, uniti nel voler dimostrare misericordia verso la nostra casa comune - la terra - e nel voler valorizzare pienamente il mondo in cui viviamo come luogo di condivisione e di comunione.





## VEGLIARE: UN'ATTESA CARICA DI DESIDERIO...

Giorno 27 Ottobre alle ore 21.00, all'interno della nostra Chiesa di Sant'Antonio in Bagheria, abbiamo vissuto un momento denso di significato, attesa e desiderio: una veglia di preghiera in preparazione alla professione solenne dei nostri cari fratelli fra Giuseppe Vasta e fra Antonino Gulisano. Il filo rosso che ha guidato l'intero momento di preghiera è stato quello del tema della *Speranza*.

Cos' è oggi la speranza? Possiamo trovare diverse definizioni e comprensioni di questo termine: per noi religiosi richiama prontamente a quella virtù teologale che consiste nella sicura attesa della beatitudine eterna e dell'assistenza della grazia per conseguirla; per qualcun altro è l'attesa fiduciosa di qualcosa o di un avvenimento; per altri ancora si associa al colore verde; e per molti è semplicemente un sinonimo di fiducia.

Ma oggi, nel 2017, cosa può voler significare questo termine, per due giovani trentenni che dicono il loro sì per sempre a Cristo e alla sua Chiesa? Forse, anzi sicuramente, per fra Giuseppe e fra Antonino questa Speranza è più di qualcosa, è Qualcuno: Gesù Cristo Signore!

Attraverso le loro testimonianze e quelle di altri laici in cammino (giovani e famiglie) intervenuti durante la veglia, è stato evidente come il cammino di sequela può aver senso e compimento soltanto se, con tutti i propri limiti, contraddizioni e cadute, ci si mette in gioco e si scommette la propria vita non in un concetto o in una teoria teologica, ma in una persona viva e vera, quella del Cristo Signore! Un Dio che si fa uomo e che si incontra e condivide all'interno della Fraternità per essere *a servizio di Dio, della Chiesa e degli Uomini*.

Certi che il Signore non abbandona mai coloro che si affidano a Lui, auguriamo a questi nostri fratelli di proseguire nel loro cammino con la gioia nel cuore e di non farsi mai rubare da niente e da nessuno, quella Speranza che ha riempito le loro esistenze fino a portarli ad una scelta definitiva e radicale come questa. Li ringraziamo per la loro generosità e diamo gloria a Dio Padre Onnipotente che continua a suscitare nei suoi figli il desiderio di seguirlo, all'interno di un carisma che continua ad esistere da più di otto secoli. Che questo evento di grazia non passi inosservato o non si dia per scontato in ciascuno di noi, nelle nostre vocazioni, nella nostra Provincia, all'interno della Chiesa, ma sia conferma e risveglio di ciò che siamo: peccatori amati, scelti e consacrati a Dio!

Buon cammino cari fra Giuseppe e Antonino e auguri di santità.

